

---

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE  
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Foreste

---

DETERMINAZIONE NUMERO: 4100

DEL: 13/12/2018

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1807A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: FILA MAURO ELENA

### Oggetto

Concessione delle domande di indennita' per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 e liquidazione della somma di Euro 415.000,00 sul capitolo 178150 per il trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse in attuazione del Piano di attivita' per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017 (impegno 8393/2017).

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), all'articolo 4, dispone la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni, demandando alla Giunta regionale, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto **arboreo** di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- con DGR 8 febbraio 2010, n. 5-13189 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli art. 2 e 3 delle stesse;

premessi ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- la realizzazione degli interventi previsti nel piano è demandata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis e 2 ter della l.r. n. 16/2008, all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (IPLA);

- con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017 la Giunta ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, per un importo complessivo pari ad € 600.000,00 IVA inclusa, la cui copertura economica è fornita dai fondi regionali iscritti rispettivamente sul cap. 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" per € 550.000,00 e sul cap. 120682 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." per € 50.000,00 (Missione 09 – Programma 05);

- tra le attività comprese nel piano approvato con la deliberazione sopra citata vi è, al punto 2.1, la concessione delle indennità di cui all'articolo 4 della l.r. n. 16/2008, per un importo stimato di € 415.000,00;

- la medesima D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017 ha inoltre demandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000) il coordinamento amministrativo, nei limiti di importo di cui sopra, delle attività contenute nel sopra citato piano, da attuarsi anche attraverso l'affidamento diretto ad IPLA S.p.A. ricorrendone le condizioni e secondo quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016:

- **provvedendo** all'approvazione, in coerenza con le risorse effettivamente assegnate, delle schede di dettaglio delle attività;
- **provvedendo** preliminarmente alla valutazione della sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento, nei limiti delle risorse effettivamente assegnate e, in particolare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Linee Guida per il controllo analogo approvate con D.G.R. 1-3120 del 11/04/2016 e aggiornate con la successiva D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017;
- **provvedendo** all'approvazione dello schema di atto di affidamento per l'attuazione del piano, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della l.r. 16/2008;

- con D.D. 4417 del 28/12/2017 la Direzione incaricata ha affidato a IPLA l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale come da convenzione sottoscritta in data 29/12/2017 e repertoriata al n. 318;

- i controlli preventivi sulla documentazione presentata a corredo delle istanze e i controlli successivi sul mantenimento degli impegni sottoscritti dai richiedenti nonché la liquidazione delle indennità ai beneficiari sono state affidate a IPLA nell'ambito della convenzione sopra richiamata e stipulata ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008;

considerata la necessità:

- di avviare le necessarie procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3 del provvedimento attuativo di cui alla D.G.R. n. 5-13189 predisponendo ed approvando apposito avviso;

- di provvedere all'aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità approvata con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, per l'adeguamento della dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/73 e dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, "Regolamento generale sulla protezione dei dati";

ritenuto di predisporre gli elaborati costituenti l'"Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 78-6270)" e di procedere all'approvazione degli stessi;

ritenuto infine di disporre la liquidazione dell'importo di euro 415.000,00 disponibili sul capitolo 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012), impegno 8393/2017, per il trasferimento a IPLA delle risorse per la liquidazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

vista la l.r. n. 4/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

#### DETERMINA

- di approvare l'"Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 78-6270)" e i relativi allegati 1 "Domanda iniziale di erogazione indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno", 2 Domanda di conferma dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno" e 3 "Verbale di accertamento della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste", che si allegano alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- di disporre la liquidazione dell'importo di euro 415.000,00 disponibili sul capitolo 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012), impegno 8393/2017, per il trasferimento a IPLA delle risorse per la liquidazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente Responsabile  
Elena FILA MAURO



Il funzionario estensore:

Flavia Righi



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI INDENNITÀ PER LA  
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE**  
(L.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 20 aprile 2017, n. 35-4916)

**1) Riferimenti normativi**

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) dispone, tra le altre misure, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni (articolo 4).

La D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189 ha approvato, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 (artt. 1, 2 e 3).

La D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 78-6270 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, comprendente l'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno per un importo totale stimato di 415.000,00 euro.

Il massimale erogabile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è stabilito in 24,00 euro, come definito dalle disposizioni attuative della l.r. 16/2008 (D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, art. 1).

Il presente avviso è finalizzato ad individuare le piante di riconosciuta capacità tartufigena oggetto dell'erogazione.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e alla ritenuta alla fonte del quattro per cento sui contributi pubblici a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi degli art. 28 e 29 del D.P.R. 600/73.

**2) Dotazione finanziaria**

Le risorse ammontano a € 415.000,00.0

L'importo unitario effettivamente erogabile sarà determinato in ragione del numero totale di piante riconosciute meritevoli di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, nel rispetto degli impegni e delle norme nel seguito specificati.

**3) A chi si rivolge**

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i proprietari o possessori di terreni, siti in Regione Piemonte, sui quali siano radicate piante produttrici di tartufo bianco d'Alba – *Tuber magnatum* Picco.

Le piante che, se riconosciute produttrici di *Tuber magnatum* Picco, danno diritto all'indennità sono le seguenti latifoglie:

Querce: farnia (*Quercus robur*), rovere (*Quercus pætreæ*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*);

Pioppi: pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido

Salici: salicone (*Salix caprea*), salice bianco (*Salix alba*), salice da vimini (*Salix viminalis*)

Tigli: tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*),

Carpini: carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*);

Nocciolo (*Corylus avellana*).

La capacità tartufigena del soggetto è dimostrata dall'avvenuta raccolta, negli ultimi tre anni, di esemplari di *Tuber magnatum* Picco nell'area di presumibile sviluppo dell'apparato radicale del soggetto stesso.

L'avvenuta raccolta è accertata dalla Commissione comunale agricoltura e foreste preposta, col particolare apporto dei due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi, per diretta conoscenza o per informazioni assunte dai raccoglitori stessi.



L'indennità ad ogni avente diritto può essere concessa per un numero massimo di 25 piante per ettaro, indipendentemente da come le stesse sono distribuite sul terreno tartufigeno. Sono ammesse le piante radicate a filari lungo fossi, strade o nelle zone di confine con altre particelle.

In caso di incerta attribuzione della capacità tartufigena a singoli soggetti, dovuta alla presenza di alberi ravvicinati in gruppi, il numero dei soggetti da riconoscere sarà definito in ragione di uno ogni 400 metri quadrati di area di insidenza (proiezione sul terreno delle chiome) del gruppo considerato, calcolato vuoto per pieno.

In modo analogo si procede quando i tartufi sono raccolti diffusamente su una intera particella (o gruppo di **particelle** appartenenti allo stesso richiedente) e sulla stessa (o sulle stesse) particella insiste un numero elevato di alberi, tale da rendere difficile l'identificazione.

Il numero di soggetti che danno diritto ad indennità è il quoziente intero del rapporto tra l'area della particella (o delle particelle) e l'area convenzionale attribuita ad ogni pianta tartufigena (400 m<sup>2</sup>/pianta).

#### **4) Impegni dei beneficiari**

Per accedere all'indennità il proprietario/possessore deve assumere l'impegno a conservare le piante tartufigene, secondo il piano di coltura e conservazione contenuto nella domanda di erogazione del contributo e sottoscritto dal proprietario, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno dove le piante sono radicate.

L'impegno assunto deve essere mantenuto per cinque stagioni di raccolta del *Tuber magnatum* Picco, successive alla data di presentazione della domanda.

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nel piano colturale, devono assumere esplicitamente gli impegni generali di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza del patrimonio arboreo dichiarato e sul mantenimento degli impegni assunti, da parte della Regione Piemonte e/o dei soggetti dalla stessa incaricati;
- garantire il rispetto di tutte le norme vigenti durante le varie fasi di gestione del patrimonio arboreo;
- mantenere l'impegno per il periodo stabilito, che inizia con la data di apertura del periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Picco dell'anno di presentazione della domanda e termina alla chiusura del quinto periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Picco successivo alla domanda;
- aggiornare tempestivamente i dati relativi al beneficiario in caso di variazioni, in particolare degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione del contributo e la situazione relativa alla titolarità di reddito d'impresa, e di darne contestuale comunicazione al Comune presso il quale la domanda è stata presentata;
- permettere la libera ricerca sulle superfici interessate ai cercatori in regola con le leggi vigenti.

#### **5) Casi di inammissibilità**

Non possono beneficiare del contributo le piante ricadenti nelle tartufaie controllate o nelle tartufaie coltivate ai sensi dell'art. 5 della l.r. 25 giugno 2008 n. 16 e in generale dove non siano permesse la libera ricerca e la raccolta.

Non verranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso o redatte su modulistica diversa da quella prevista dal medesimo;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda, tali da rendere incomprensibile quanto viene sottoscritto;
- incomplete in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista;
- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità dell'impegno e con le specifiche normative di legge;
- prive dei dati necessari per la valutazione.

Non saranno riconosciute valide le istruttorie effettuate dalle Commissioni comunali agricoltura e foreste del Comune non integrate dai due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in **possesso** del tesserino di idoneità designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale, o dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi.

I nominativi dei due rappresentanti dei raccoglitori che integrano la Commissioni dovranno essere riportati sul verbale di accertamento unitamente alla denominazione dell'Associazione che li ha designati.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.

## 6) Come aderire

La domanda di indennità è presentata dal conduttore, proprietario o possessore, al comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto della domanda stessa, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte.

La domanda presentata per la prima volta deve essere redatta secondo il modello "Domanda iniziale di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno" (allegato A), che contiene la proposta di piano di coltura e conservazione.

Alla domanda devono essere allegati:

- l'estratto di mappa catastale, relativo alle particelle interessate;
- la fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

La domanda presentata per la seconda annualità, sempre che non siano occorse variazioni relative al richiedente o al numero delle particelle catastali o al numero delle piante tartufigene interessate, dovrà essere redatta secondo il modello "Domanda di conferma dell'indennità annuale per la conservazione del patrimonio tartufigeno" (allegato B).

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

## 7) Istruttoria e procedure di controllo del rispetto degli impegni

Il comune assume al proprio protocollo le domande pervenute e conferisce incarico alla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste di istruirle, indicando nella colonna H il numero di piante ammesse per ciascuna particella catastale, e di compilare il verbale di accertamento (allegato C).

Acquisiti i verbali di accertamento redatti dalla Commissione, il comune trasmette mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it) del Settore Foreste della Regione Piemonte, la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

1. domande compilate in modo chiaro ed esaustivo, accompagnate dalla documentazione completa prevista per ciascuna tipologia di domanda;
2. verbali di accertamento per ciascuna delle domande istruite;
3. verbale della seduta della Commissione comunale consultiva agricoltura e foreste durante il quale sono state esaminate le domande di indennità, firmato da tutti i componenti presenti.

Il Settore Foreste, dopo gli opportuni controlli tecnici e amministrativi, effettuati avvalendosi di IPLA ai sensi della convenzione sottoscritta in data 29/12/2017 e repertoriata al n. 318, provvederà all'approvazione dell'elenco generale dei beneficiari e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

La Regione Piemonte provvederà ad effettuare controlli in loco sul 5% delle domande accolte, per accertare il mantenimento degli impegni sottoscritti dal percettore dell'indennità. Nel caso di irregolarità l'indennità, se già percepita, dovrà essere restituita.

Il campione da sottoporre a controllo in loco verrà individuato considerando i seguenti fattori:

- i comuni dove le piante riconosciute sono più numerose,



- i comuni dove il numero medio di piante riconosciute per singola domanda è più consistente,
- i beneficiari con il maggior numero di piante riconosciute idonee, anche se ricadenti su più comuni;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.

La Regione si avvarrà, a tale scopo, dell'I.P.L.A. S.p.A. ai sensi della convenzione sottoscritta in data 29/12/2017 e repertoriata al n. 318.

**DOMANDA INIZIALE DI EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO  
in attuazione dell'art. 4, l.r. 16/2008**

Al Comune di \_\_\_\_\_

**Generalità del richiedente**

DENOMINAZIONE: \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ CF/P.IVA \_\_\_\_\_

Mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Legale rappresentante \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

**Ubicazione delle piante tartufigene**

A Sezione censuaria	B Foglio catastale	C Numero particella	D Superficie catastale (ha)	E Numero piante tartufigene	F Specie (1)	G Tipologia (2)	H Numero piante tartufigene ammissibili (3)
<b>TOTALE</b>							

Note per la compilazione della domanda:  
 (1) Utilizzare le seguenti abbreviazioni:(2) Utilizzare le seguenti abbreviazioni:  
 Q = Quercia (*Quercus robur*, *Q. pubescens*, *Q. pætreä*, *Q. cerris*) S = Singola  
 C = Carpino (*Carpinus betulus*, *Ostrya carpinifolia*) F = filare  
 N = Nocciolo (*Corylus avellana*) G = gruppo  
 T = Tiglio (*Tilia platyphillos*, *Tilia cordata*)  
 P = Pioppo (*Populus nigra*, *P. alba*, *P. tremula*, *P. ibridi*)  
 S = Salice (*Salix caprea*, *S. alba*, *S. viminalis*)

**(3) Compilazione a carico della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste**



Il sottoscritto:

- dichiara formalmente di essere conduttore  proprietario/a  possessore a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;
- chiede che gli sia concessa l'indennità annua prevista dall'art. 4 della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- si impegna a conservare le piante (o filari o gruppi di piante) per le quali verrà concessa l'indennità come formalizzato dal piano di coltura e conservazione allegato alla presente;
- dichiara di permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi su detti terreni ai ricercatori in regola operanti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 16 dicembre 1985 n. 752 e della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- chiede che l'indennità sia allo/a stesso/a intestata e liquidata, tramite accredito su C/C bancario;

Codice IBAN \_\_\_\_\_

sollevando al riguardo le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionale da ogni responsabilità nei confronti di tutti gli aventi causa a qualsiasi titolo;

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la perdita del diritto all'indennità;
- allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità.

Fatto a \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il richiedente \_\_\_\_\_

#### PIANO CULTURALE

Validità 5 anni

#### PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE

Le piante oggetto di riconoscimento, pena il decadimento dell'indennità annuale, non devono essere abbattute. Il trattamento delle cotiche prative e degli erbai, dei terreni seminativi o impiantati con specie arboreo/arbustive (es. pioppeti, nocioleti) va eseguito per la cura del suolo e, in particolare, per il contenimento della vegetazione erbaceo-arbustiva invadente, secondo i criteri delle buone pratiche agricole.

#### DIVIETI

- Nella zona di rispetto é vietato l'apporto di materia organica eccedente il quantitativo ordinariamente utilizzato per la coltura in atto, così come l'accumulo di lettiera indecomposta. È vietato altresì l'allestimento di punti di abbeverata e di sosta, anche temporanea, per animali al pascolo.
- Nella zona di rispetto sono vietate le concimazioni ed il diserbo chimici. La concimazione minerale e l'uso dei fitofarmaci è consentito nei limiti previsti dalla norme tecniche per la produzione integrata del Programma di Sviluppo Rurale Regionale.
- Sono vietate pratiche e azioni che contrastano con le buone pratiche agricole e **che**, in particolare, possono determinare una eccessiva compattazione del suolo.

**Letto, confermato, sottoscritto, si impegna a rispettare le prescrizioni e i divieti di cui sopra:**

Fatto a \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il richiedente \_\_\_\_\_

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO

(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA  
(indicare il codice di elenco riportato in allegato 1)

CODICE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

LUOGO E DATA DI NASCITA

IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc) \_\_\_\_\_

DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÀ

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)

COMUNE

CAP.

PROV.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

N. ISCRIZIONE R.E.A.

Tel \_\_\_\_\_

E Mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che sono soggette a controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973, è da considerarsi come segue:

A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF – AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)

B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES – AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)

segue sul retro



**C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:**

- il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 dell'art. 2 della Legge n. 54/1980 e della Legge n. 800/1967;
- il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- altri motivi di esenzione (*specificare il titolo ed il riferimento normativo*)

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è I.P.L.A. S.p.A., i cui dati di contatto sono [ipla@ipla.org](mailto:ipla@ipla.org);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

## CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI (ESTRATTO)

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
<b>Settore privato</b>		<b>Settore pubblico sottosistema locale</b>	
100	Famiglie	310	Comuni
210	Esercizio arti e professioni	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
211	Imprese private individuali	350	Enti pubblici locali dell'amministrazione statale
212	Imprese private societarie	360	Consorzi di enti locali
213	Consorzi di imprese	361	Agenzie locali
215	Imprese agricole individuali	362	Istituzioni di enti locali (Lett. D Art. 22 L. 142/90)
220	Imprese cooperative	365	Unioni di comuni (Art. 26 L. 142/90)
221	Consorzi di cooperative	410	Aziende speciali degli enti locali
222	Imprese agricole societarie	411	Aziende pubbliche di servizi alla persona
223	Imprese agricole cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
224	Consorzi di imprese agricole	431	Società a prevalente capitale regionale
601	Associazioni e istituzioni private senza fine di lucro	510	Aziende sanitarie locali
		520	Enti e aziende regionali
		530	Altri enti pubblici locali non economici
		531	Altri enti pubblici locali economici
240	Istituti di credito agrario fondiario edilizio	532	Enti a struttura associativa
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	603	Fondazioni di livello regionale
242	Banche di interesse nazionale	604	Fondazioni di livello subregionale
243	Aziende ordinarie di credito	700	Consorzi di bonifica
244	Ditte bancarie	800	Camere di commercio
245	Banche popolari e cooperative		
246	Casse di risparmio e monti di credito su pegno		
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane		
249	Istituti di credito speciale		
<b>Settore pubblico sottosistema nazionale</b>			
231	Enti pubblici nazionali economici - aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
910	Stato ed altri enti dell'amministrazione centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		



**DOMANDA DI CONFERMA PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO  
in attuazione dell'art. 4, l.r. 16/2008**

Al Comune di \_\_\_\_\_

**Generalità del richiedente**

DENOMINAZIONE: \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ CF/P.IVA \_\_\_\_\_

Mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Legale rappresentante \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

Il sottoscritto;

- dichiara formalmente di essere conduttore  proprietario/a  possessore a titolo legittimo dei terreni elencati nella domanda iniziale di erogazione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco pregiato;
- chiede che gli sia concessa l'indennità annua prevista dall'art. 4 della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- dichiara di aver eseguito per l'anno incorso quanto previsto dal piano di coltura e conservazione delle piante (o filari o gruppi di piante) elencate nella sopra identificata domanda iniziale di erogazione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno;
- dichiara di permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi su detti terreni ai ricercatori in regola operanti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 16 dicembre 1985 n. 752 e della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- chiede che l'indennità sia allo/a stesso/a intestata e liquidata, tramite accredito su C/C bancario:

Codice IBAN \_\_\_\_\_

sollevando al riguardo le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionale da ogni responsabilità nei confronti di tutti gli aventi causa a qualsiasi titolo;

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la perdita del diritto all'indennità;
- allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità.

Fatto a \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Il richiedente \_\_\_\_\_



**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI  
CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO**  
(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)  
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA  
(indicare il codice di elenco riportato in allegato 1)

CODICE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

LUOGO E DATA DI NASCITA

IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc) \_\_\_\_\_

DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÀ

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)

COMUNE

CAP.

PROV.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

N. ISCRIZIONE R.E.A.

Tel \_\_\_\_\_

E Mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che sono soggette a controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973, è da considerarsi come segue:

A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF – AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)

B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES – AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)

*segue sul retro*

C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

- il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 dell'art. 2 della Legge n. 54/1980 e della Legge n. 800/1967;
- il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- altri motivi di esenzione (*specificare il titolo ed il riferimento normativo*)
- 

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è I.P.L.A. S.p.A., i cui dati di contatto sono [ipla@ipla.org](mailto:ipla@ipla.org);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre **reclamo** all'Autorità di controllo competente.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_



## CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI (ESTRATTO)

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
<b>Settore privato</b>		<b>Settore pubblico sottosistema locale</b>	
100	Famiglie	310	Comuni
210	Esercizio arti e professioni	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
211	Imprese private individuali	350	Enti pubblici locali dell'amministrazione statale
212	Imprese private societarie	360	Consorzi di enti locali
213	Consorzi di imprese	361	Agenzie locali
215	Imprese agricole individuali	362	<b>Istituzioni</b> di enti locali (Lett. D Art. 22 L. 142/90)
220	Imprese cooperative	365	Unioni di comuni (Art. 26 L. 142/90)
221	Consorzi di cooperative	410	Aziende speciali degli enti locali
222	Imprese agricole societarie	411	Aziende pubbliche di servizi alla persona
223	Imprese agricole cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
224	Consorzi di imprese agricole	431	Società a prevalente capitale regionale
601	Associazioni e istituzioni private senza fine di lucro	510	Aziende sanitarie locali
		520	Enti e aziende regionali
		530	Altri enti pubblici locali non economici
		531	Altri enti pubblici locali economici
240	Istituti di credito agrario fondiario edilizio	532	Enti a struttura associativa
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	603	Fondazioni di livello regionale
242	Banche di interesse nazionale	604	Fondazioni di livello subregionale
243	Aziende ordinarie di credito	700	Consorzi di bonifica
244	Ditte bancarie	800	Camere di commercio
245	Banche popolari e cooperative		
246	Casse di risparmio e monti di credito su pegno		
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane		
249	Istituti di credito speciale		
<b>Settore pubblico sottosistema nazionale</b>			
231	Enti pubblici nazionali economici - aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
910	Stato ed altri enti dell'amministrazione centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

**VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE**  
**PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE DI \_\_\_\_\_**  
**in attuazione dell'art. 4, l.r. 16/2008**

**Generalità del richiedente**

DENOMINAZIONE: \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ CF/P.IVA \_\_\_\_\_

Mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Legale rappresentante \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

conduttore  proprietario/a  possessore a titolo legittimo dei terreni indicati nella domanda  
prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Svolte le necessarie indagini ed assunte le opportune informazioni la Commissione ha accertato che sui terreni suddetti insiste il numero di piante arboree di specie idonea, di riconosciuta capacità tartufigena nei riguardi del *Tuber magnatum* Picco specificato nella colonna H, compilata dalla stessa Commissione, del prospetto contenuto nella suddetta domanda e quindi ammissibili al beneficio dell'indennità, per un totale di \_\_\_\_\_ determinato in base alla normativa in vigore.

Ai fini del presente accertamento, la Commissione è stata integrata secondo legge da due rappresentanti dei cercatori di tartufo iscritti alle Associazioni regionali di cercatori, e precisamente:

1\_ Signor/a \_\_\_\_\_ designato/a dall'Associazione: \_\_\_\_\_

2\_ Signor/a \_\_\_\_\_ designato/a dall'Associazione: \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Data \_\_\_\_\_



